

# COMUNE/1 Il documento è passato con una sola astensione Adottato Piano dei rifiuti

## Investimenti per 6 milioni e risparmi per 3,8 milioni di euro

di GIACINTO CARVELLI

RAGGIUNGERE almeno il 25% della raccolta differenziata per fine anno per togliere l'infrazione al Comune; raggiungere il 65% entro il 2020; come obiettivi preventivati; investimenti pari a sei milioni di euro e risparmi nel settore fino a 3.826.000 all'anno. Ed ancora, disponibili dalla Regione 2.195.405 euro di cui 2.020.785 destinati al servizio di raccolta differenziata e 174.620 per l'acquisto di attrezzature per i due centri di raccolta. Questi, in sintesi, i dati forniti ieri dal sindaco Ugo Pugliese, in merito all'approvazione del Piano comunale dei rifiuti.

Lo stesso sindaco ha definito il Piano come «un atto importante, che è arrivato sul filo di lana, anche perché la Regione ha approvato il 19 dicembre il suo Piano dei rifiuti e solo a gennaio ha fatto il bando i finanziamenti per la raccolta differenziata». La scadenza, infatti, è fissata per il prossimo 4 aprile e l'adozione del Piano è uno dei requisiti essenziali per accedervi.

Lo stesso primo cittadino ha sottolineato che il piano redatto in collaborazione con Crotona Sviluppo ed è composto da



La seduta del consiglio comunale

sei elaborati: l'indagine preliminare (analisi del territorio e dinamiche di formazione dei rifiuti); la progettazione dei servizi di raccolta differenziata; il nuovo servizio integrato dei rifiuti; il regolamento; il piano di comunicazione; il contratto di servizio e il disciplinare di prestazione. «Adotteremo - ha aggiunto il sindaco nel suo intervento - un modello di raccolta integrata in cui la raccolta differenziata del rifiuto non si aggiunge a quello oggi esistente ma lo sostituisce per intercettare la massima quantità di ciascuna frazione di rifiuto,

separata a monte». La modalità scelta è quella del servizio "porta a porta" in tutta la città, riguardante l'organico, carta e cartone, plastica, multimediale, vetro. Previsto - ha continuato - anche un sistema a chiamato o con contenitori posizionati in particolari utenze commerciali per i flussi minori oltre naturalmente alla possibilità di conferire nelle due isole ecologiche». Inoltre, è stata già stata effettuata una mappatura dei condomini esistenti e delle singole abitazioni per avere il dato complessivo delle utenze da servire e dotarle di

carrellati, mastelli e sacchetti e, conseguentemente, anche le stime del quantitativo degli automezzi necessari, il fabbisogno di personale, le spese di gestione ed i costi indiretti.

Infine, ha evidenziato che il consorzio Conai contrinuirà sia all'acquisto degli automezzi che alla campagna di sensibilizzazione, per il 50%. Sul piano sono intervenuti Giovanni Procopio, che ha lamentato che i consiglieri hanno ottenuto gli atti con ritardo, e per tale motivo si è poi astenuto. Andrea Correggia e Ilario Sorgiovanni, per M5S, hanno chiesto un maggior coinvolgimento e, soprattutto, vigilanza sull'attuazione del piano. Per Mario Galea il Piano, per la sua importanza, non deve avere colori politici, mentre Carcea ha sottolineato come il provvedimento «trasformerà Crotona da città dei veleni a città dell'ambiente». Valentina Galdieri, poi, ha posto l'accento sui tempi ristretti per l'approvazione, mentre Enrico Pedace ha chiesto vigilanza sulla sua attuazione. Mario Megna ha annunciato il suo voto favorevole, così come Massimiliano Bianchi. Alla fine, il Piano è passato con il voto favorevole di tutti i consiglieri, tranne Procopio che si è astenuto.